

Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

CATS

EASY LIVING. A VICENZA

IL MUSICISTA
DELL'ORIENT EXPRESS
COSTANTINO CAROLLO

QUEL BINARIO
NON È MAI MORTO
GIULIO DIONISI

LO SCOPRITORE
DELLA MADONNA
LINO SOFIA

LA DOTTORESSA
DEI QUATTROMILA
ANNA GIULIA BRUNELLO

RINASCE IL TENNIS
CON LE PIUME
THOMAS PADOVAN

E ALTRE STORIE...

Vi presento le IDEE che cambiano il mondo

LE MENTI PIÙ BRILLANTI DEL PIANETA SI CONFRONTANO
A VICENZA IN OCCASIONE DELLA QUARTA EDIZIONE DI TEDx.
A CONDURRE L'EVENTO C'È **JESSICA POLSKY**, ATTRICE E SHOWGIRL
STATUNITENSE, DUE LAUREE, IN ITALIA CONOSCIUTA SOPRATTUTTO
COME ATTRICE DELLA SITCOM CAMERA CAFÈ

di Paolo Mutterle

La cover story di Giugno,
Jessica Polsky
40 anni, attrice, conduttrice
televisiva e showgirl.
A Vicenza per TEDx.
Foto di Dylan Patrick



Vi presento le idee che cambiano il mondo

Le menti più brillanti del mondo si confrontano a Vicenza in occasione della quarta edizione di TEDx. A condurre l'evento c'è **Jessica Polsky**, attrice e showgirl statunitense, due lauree, in Italia conosciuta soprattutto come attrice della sitcom *Camera Café*

di PAOLO MUTTERLE



Cosa ci fa una showgirl statunitense il 9 giugno sul palco del teatro Comunale, dove alcune delle menti più brillanti del pianeta parleranno di argomenti come *blockchain* e *fake news*? Primo: Jessica Polsky non è solo la bella attrice di **Camera Cafè**, la sitcom che l'ha resa nota al grande pubblico; conduce da anni un'affermata, anche se meno in vista, carriera parallela come conduttrice. Secondo: Jessica ha due lauree, di cui una in Italiano, lingua che padroneggia solo con un leggero accento americano; dimenticate la parlata caricaturale della fiction televisiva. Terzo: è una fan di **TED** (l'acronimo sta per Technology, Entertainment, Design), organizzazione no-profit che cura eventi con l'obiettivo di far circolare **le idee più innovative del pensiero globale. E il 9 giugno è il giorno di TEDxVenezia**, il ciclo di conferenze organizzato da un gruppo di appassionati veneziani, in collaborazione con il **Comune** e con le media partnership di **Wired Italia** e **Il Giornale di Venezia**.

«Nel mio Paese TED è un mito – racconta Polsky, che oggi vive poco fuori Milano –. C'è una fascia della cultura americana affascinata e appassionata da questi temi. Il filo conduttore è

*la voglia di capire di più e chiunque lo segue lo fa perché vuole aprire la mente verso **nuove idee e nuovi progetti**».*

Un desiderio che contraddistingue anche la carriera di Polsky, mossa dai sogni di una bambina texana di tre anni con la passione per canto, recitazione e ballo, affermata a New York dopo tanta gavetta e proseguita nello Stivale. «*Il tema basilare del mio percorso è la curiosità. La curiosità mi ha portato prima nel mondo dello spettacolo e poi in Italia*». Quasi per caso, dato che nessuno dei suoi antenati ha origini tricolori. «A vent'anni, mentre studiavo Performing Arts in Arizona,

*ho deciso di trascorrere un anno sabbatico all'estero. **Ho preso un mappamondo e ho scelto l'Italia**. Sono arrivata con uno zaino e cento dollari in tasca, non conoscevo una persona, ho fatto l'autostop fino a Firenze e lì mi sono iscritta a un centro linguistico. E poi mi sono innamorata del vostro Paese*».

È stata probabilmente la stessa curiosità, nel 2015, a fare sì che un **gruppo di amici veneziani mettesse in piedi la prima edizione veneziana di TEDx** (la "x" accompagna gli eventi organizzati in maniera indipendente). **Benedetta Piva** inviò la richiesta oltreoceano alla fondazione che concede le licenze per gli eventi TED. E che vengono rinnovate di anno in anno, perché anche se gli or-

“Il tema basilare del mio percorso è la curiosità”



rosenziato, l'imprenditore-velista, la pilota di Boeing. E anche un artista che condivide il campo con la moderatrice: la danza. *«Con lui dovrò cercare di trattenermi – scherza Jessica – ma sono felicissima. Anche se tutti i relatori mi stuzzicano. E a teatro mi sento a casa più che nel mio letto. Il camerino, la scena, il dietro-le-quinte, hanno più cose in comune che un'abitazione. Ovunque vada nel mondo, **il teatro per me è un porto sicuro**».*

Dietro alle quinte di TEDx Vicenza, tredici brevi conferenze condensate in otto ore e divise in tre blocchi intervallati da momenti di interazione, c'è un'organizzazione di mesi, portata avanti da **23 volontari** suddivisi in gruppi di lavoro. *«Il "team speaker" si occupa di scegliere e contattare i relatori - spiegano i coordinatori Daniel Casarotto e Lucilla Fazio -*

ganizzatori hanno un'ampia autonomia, il controllo sui contenuti è ferreo: devono essere **"ideas worth spreading"**, cioè idee che val la pena diffondere. E così tra pochi giorni sul palco berico si alterneranno la **designer e il blogger di informatica giuridica, l'istruttrice di astronauti e il neu-**



L'EVENTO IL 9 GIUGNO

Un lavoro di squadra

TEDxVicenza non è solo il ciclo di conferenze in programma il **9 giugno dalle 11 alle 18.30 al Teatro Comunale**, ma un lavoro di squadra che dura nove mesi e la cui organizzazione impegna nel tempo libero professionisti della pubblicità, del marketing, impiegati, ingegneri, manager, imprenditori. L'edizione 2018 si è evoluta con le Adventures TED: la prima ha visto un'insolita cena andare in scena sul palco del Comunale. Nella seconda 23 studentesse del liceo Fogazzaro di 16 etnie diverse si sono raccontate al pubblico in una forma di improvvisazione teatrale ispirata al "playback theatre".

C'è poi chi tiene i rapporti con i partner, professionisti e imprenditori che vengono coinvolti in eventi di networking per fare business insieme». Un team segue la logistica, un altro la comunicazione e i social media; ci sono poi l'avvocato, l'esperto in materia fiscale, il webmaster e anche lo scenografo. *«Tutti professionisti nel loro campo – sottolinea l'art director **Andrea Manticò** – che mettono a disposizione gratuitamente le loro skills per organizzare l'evento».* Diventato negli anni così prestigioso che i relatori internazionali non percepiscono alcun compenso, ma solo l'alloggio e un rimborso delle spese di viaggio. **La ricompensa arriva dopo:** dall'interazione tra speaker, partner e pubblico durante eventi TED sono nate **nuove amicizie**, ma anche **brevetti**, tra cui un display per il mondo retail che sfrutta la tecnica del videomapping, e startup, come quella di **Livio Valenti** per il **trasporto di vaccini senza refrigerazione** che risolve un grosso problema in alcune zone remote del pianeta. E ha ricevuto finanziamenti da **Bill Gates**, tanto per dire. Vale insomma il vecchio detto **"l'unione fa la forza"**, che non va lontano dal tema scelto per la quarta edizione vicentina di TEDx: **"da io a noi"**. *«Siamo fatti di idee: nostre e di chi ci sta intorno – spiegano gli organizzatori -* **From ME to WE** *cambia le consonanti del futuro trasformando l'uno in molti, amplificando lo sguardo, tracciando un percorso che non appartiene più a una singola persona, ma a un'intera collettività».*

Idee che vogliono essere **fonte d'ispirazione**, come l'applicazione sviluppata dal "team ticketing" che promette di accreditare le mille persone attese al teatro in meno di venti minuti. Idee da trasmettere a un pubblico sempre più vasto, anche grazie alla Rete. *«Verso, uno dei nostri partner*



– racconta **Manticò** – fornirà un servizio di traduzione simultanea. E tramite una speciale app, sia chi è a teatro, sia chi ci segue in streaming, potrà ascoltare le conferenze dall'italiano all'inglese e viceversa». Lingue di conversazione e tematiche vedranno a completo agio anche la conduttrice. «Molti artisti non hanno nella propria indole la tecnologia – dice **Jessica** – ma io l'ho sempre amata, perché da straniera in Italia mi ha permesso di rimanere in contatto con la mia famiglia e con le mie amiche. Non sono una grande appassionata della parte tecnica, gli "aggeggi" non mi fanno né caldo né freddo; **amo i mezzi di comunicazione**, anche se ogni tanto ho bisogno di disintossicarmi e di riprendere contatto con la natura. Gestisco da sola i miei social, perché se parlo in prima persona non trovo sia corretto delegare ad altri, anche per onestà nei confronti dei fan. **È come un autoritratto**. Chi mi segue sa che sono io a scrivere, anche per le "texanate" che ogni tanto mi escono. È un rischio, perché come donna mi espongo a ricevere di tutto e ci ho messo un po' per farlo scivolare via. Ma la stragrande **maggioranza dei messaggi sono positivi**».

Non tutti i TEDx sono condotti da personaggi dello spettacolo. È una scelta precisa dei licenzatari vicentini, che nelle prime tre edizioni hanno chiamato **Paola Maugeri, Neri Marcorè e Giovanni Vernia**. «Vogliamo che l'evento diventi uno show – spiega **Daniel Casarotto** – e cerchiamo dei presentatori che condividano la nostra filosofia per garantire eventi di qualità. Del resto una delle tre lettere di TED è la E di Entertainment». La presenza di Jessica vale il prezzo del biglietto, sempre che ce ne siano ancora. «Ma con la lista d'attesa, sul nostro sito tedxvicenza.com, cerchiamo di accontentare tutti».



QUEI DUBBI SULLA TV

Camera Cafè

Nel 2003 Italia 1 acquista dai francesi il format "Camera Cafè" e gli autori italiani decidono di aggiungere un personaggio, una manager londinese chiamata a lavorare nell'azienda di Luca Nervi e Paolo Bitta. «Non ero molto convinta – ammette Jessica Polsky – perché avevo fatto pochissima tv. I manager di Mediaset mi dissero: "Proviamo se a te piace e se piaci al pubblico, diamoci sei settimane di tempo". Adesso quando li trovo mi dicono: "Cosa fai ancora qua?". Nel frattempo la carriera di Polsky è proseguita tra teatro, tv e cinema; in estate uscirà in Italia il film "Ulysses: A Dark Odyssey" che la vede a fianco di Danny Glover, Udo Kier e della cantante Skin.